

Parrocchia di S. Stefano in Pane

3 Giugno 2018

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Anno B



COLLETTA

Salmo Responsoriale

Sal 115

Signore, Dio vivente, guarda il tuo popolo radunato intorno a questo altare, per offrirti il sacrificio della nuova alleanza; purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

R. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Es 24,3-8

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: "Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!".

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo.

Dissero: "Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto". Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: "Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

R. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

R. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

R. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

II Lettura

Eb 9,11-15

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione.

Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli,



ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mc 14,12-16.22-26)

Dal Vangelo secondo Marco

R. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: "Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?".

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: "Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?".

Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi".

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: "Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio".

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

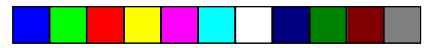
Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Al Padre, che nell'Eucaristia ci ha lasciato il memoriale vivo dell'alleanza compiuta nel corpo e nel sangue di Cristo, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

*Lo invociamo dicendo: **Salvaci, o Signore***



1. Perché la Chiesa continui a essere costruttrice di comunione e spinga gli uomini a vivere in uno spirito di solidarietà, *preghiamo.*

Salvaci, o Signore

2. Perché nell'Eucaristia ogni cristiano possa incontrare il sostegno per il cammino di ogni giorno e la forza per lottare contro il male, *preghiamo.*

Salvaci, o Signore

3. Per i poveri e gli oppressi: trovino nei cristiani, che condividono fra loro il pane del cielo, persone pronte a spezzare con tutti il pane della terra, *preghiamo.*

Salvaci, o Signore

4. Perché ogni celebrazione apra lo sguardo a Cristo e doni la consapevolezza che questo cammino di vita sfocia nell'incontro pieno e gioioso con Dio nella vita eterna, *preghiamo.*

Salvaci, o Signore

O Dio nostro Padre, che in Cristo morto e risorto ci hai lasciato il segno meraviglioso del tuo amore, e in lui hai concluso la tua alleanza con gli uomini, fa' che viviamo sempre con riconoscenza questo grande dono. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Prendete, questo è il mio corpo.
Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza", dice il Signore. Alleluia.

Festa della comunione, Dio dona se stesso

Nella cornice di una cena, la novità di Gesù: Dio non si propone più di governare l'uomo attraverso un codice di leggi esterne, ma di trasformare l'uomo con la sua stessa vita.

La novità di un Dio che non spezza nessuno, spezza se stesso; non chiede sacrifici, sacrifica se stesso; non versa la sua ira, ma versa "sui molti" il proprio sangue, santuario della vita. In quella sera, cibo vita e festa sono uniti da un legame strettissimo. Spesso trasformiamo l'ultima Cena in un'anticipazione triste della passione che incombe, mentre Gesù fa esattamente il contrario: trasforma la cronaca di una morte annunciata in una festa, una celebrazione della vita.

Quella cena prefigura la resurrezione, mostra il modo di agire di Dio: dentro la sofferenza e la morte, Dio suscita vita. E Gesù ha simboli e parole a indicare la sua morte ma soprattutto la sua infinita passione per la vita: questo è il mio corpo, prendete; e intende dire: vivetene!

E mi sorprende ogni volta come una dichiarazione d'amore: "io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, pensiero di te. Tua vita".

Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. Lo dice benissimo Leone Magno: partecipare al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Festa della comunione: a riportare nel mondo questa verità, a riscoprire questo immenso vocabolo è stato Gesù. Senso definitivo del nostro andare e lottare, del nostro piangere e costruire, fine supremo fissato da Cristo stesso a tutta l'umanità è il dono della comunione.

Che si estende ad abbracciare tutto ciò che vive quaggiù sotto il sole, in un rapporto non più alterato dal verbo possedere, ma illuminato dal più generoso dei verbi: donare.

Padre Ermes Ronchi



3 Giugno 2018 - 10 Giugno 2018

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 3 GIUGNO SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26	Ore 8.00: fam. Boninsegni-Mazzuoli, Stefano, Augusto Ore 10.00: Ore 11.30: Adolfo, Clementina, Brunetta Ore 18.00: Duilio, Gina, Fosca, Ottavio
LUNEDI' 4 GIUGNO 2Pt 1,2-7; Sal 90; Mt 12,1-12 Mio Dio, in te confido	Ore 8.30: Rosa, Salvatore Ore 18.00: fam. Mori-Nencioli
MARTEDI' 5 GIUGNO 2Pt 3,11b-15a.17-18; Sal 89; Mc 12,13-17 Signore, tu sei stato per noi un rifugio	Ore 8.30: Pietro; Francesca, Fabio (viv) Ore 18.00: Christine, Piero
MERCOLEDI' 6 GIUGNO 2Tm 1,1-3.6-12; Sal 122; Mc 12,18-27 A te, Signore, alzo i miei occhi	Ore 8.30: Anna Ore 18.00: Vincenzo, Filomena
GIOVEDI' 7 GIUGNO 2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34 Fammi conoscere, Signore, le tue vie	Ore 8.30: Erminia, Alfredo, Fosca Ore 18.00:
VENERDI' 8 GIUGNO Sacratissimo Cuore di Gesù Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37	Ore 8.30: Ore 18.00: Angelo, Guido, Gesuina, Piero
SABATO 9 GIUGNO Cuore Immacolato di Maria Is 61,9-11; 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore	Ore 8.30: Edda; Rosalba (viv) Ore 17.00: Linda, Lido, Romeo Ore 18.00: Maria, Rodolfo, Rosa, Giuseppe, fam. Marini
DOMENICA 10 GIUGNO X DOMENICA TEMPO ORDINARIO Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina, Pietro Ore 10.00: Sara, Salvatore Ore 11.30: Domenico Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 7 ore 21.15:

Adorazione eucaristica guidata dai giovani

Venerdì 8 ore 16.30-18:

Adorazione Eucaristica nella festa del S. Cuore di Gesù

Venerdì 8 ore 21.15:

Concerto corale in chiesa a cura del Coro di S. Stefano e di S. Croce

Domenica 10 ore 18:

S. Messa con i membri del Consiglio pastorale (riunione-cena)

La parrocchia organizza i **centri estivi** per i bambini di III-IV-V primaria:
dal 11-15 giugno e dal 18-22 giugno

Campi estivi presso la struttura di **Grati** - Reggello:

dal 24-27 giugno per i bambini di IV e V primaria

dal 27 giugno -1 luglio per i ragazzi di I e II secondaria di primo grado

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 983,66**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato:

Zanoboni Dina, Sebeglia Vladimiro, Giachi Piero, Ciampa Giuseppina

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it